

Il Presidente procede a portare all'attenzione dei consiglieri il Punto n. 2: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e relativi allegati al Bilancio pluriennale. Relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017. Schema di Bilancio ai sensi del Decreto Legislativo 118 /2011".

4. PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CRISTIAN BOTTARO

Chiedo la cortesia al Direttore di illustrare il Bilancio di Previsione.

5. DIRETTORE GENERALE LUCIANO GALLO

Per illustrare un quadro generale, ricordo innanzi tutto che l'invio dei documenti relativi al bilancio di previsione è stato fatto il 5 maggio e vi è stata la presentazione dello stesso al Consiglio l'11 maggio.

Le caratteristiche principali del Bilancio 2015 dal punto di vista tecnico possono essere essenzialmente riassunte nell'introduzione del Bilancio armonizzato anche per la Federazione, come per tutti gli Enti Locali italiani, dal che è necessariamente conseguita una nuova contabilità e l'applicazione di nuovi principi.

In particolare, in questo Bilancio, è in merito alle sanzioni del Codice della Strada e alle tariffe per le Mense scolastiche che vengono ad evidenziarsi le maggiori innovazioni, in quanto, con l'applicazione dei nuovi principi, dev'essere considerato l'accertato e non più l'incassato e, dall'altra parte di conseguenza, dev'essere istituito il Fondo Svalutazione Crediti, che ha l'obiettivo di garantire il non incassato.

Dal punto di vista degli obiettivi del 2015, vengono confermate in qualche modo le direttive indicate anche nel Bilancio del 2014: un ulteriore taglio della spesa corrente, tanto da arrivare ad un -10% rispetto al 2010, l'aumento della produttività di un punto percentuale, il pagamento delle fatture entro 30 giorni, la quantificazione in 60 giorni per ciò che attiene al tempo medio per il rilascio di autorizzazioni SUAP e l'attivazione dell'Ufficio Turistico.

Sul tema degli investimenti, vi sono cinque opere, che sono di fatto frutto di contributi e di progetti finanziati dalla Regione o dallo Stato: "l'Agrocenturiato, paesaggio antico e sempre nuovo" per 780.000 euro; "l'Agrocenturiato, tutela e valorizzazione dei centri urbani" per 1.910.000 euro; il "Cammino di Sant'Antonio accessibile a tutti" per

505.000 euro; la “Metropolitana del Benessere” per 2.600.000 euro e il progetto “Messenger sulla sicurezza stradale” per 360.000 euro.

Trovate indicato nelle iniziative il tema dello sviluppo locale, perché quest’anno inizieranno i bandi regionali sulla nuova programmazione comunitaria 2014 – 2020 e l’iniziativa quindi CAMP 2020 per la costruzione dell’agenda operativa del Camposampierese.

Passo la parola alla dottoressa Miatello, Responsabile del Servizio Ragioneria, per alcuni aspetti più tecnici.

6. RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA PAOLA MIATELLO

Il Bilancio di quest’anno, come diceva il Direttore, di fatto è un Bilancio che dal punto di vista della gestione corrente va verso una direzione di ristrutturazione degli interventi e della spesa, modalità che già era stata avviata nel corso del 2014.

Parliamo di 7.700.279,48 euro, per quanto riguarda il totale delle entrate correnti e per un totale complessivo di Bilancio di 11.115.983,00 euro.

Sul versante della spesa, ritroviamo quindi in termini di spese correnti come avete visto dai documenti di Bilancio 7.700.000 euro o poco più, e quindi di fatto abbiamo un avanzo economico che prevalentemente va a finanziare interventi in realtà destinati e vincolati da sanzioni al Codice della Strada di carattere infrastrutturale.

Per quanto riguarda per l’appunto le principali novità del Bilancio di quest’anno, come diceva bene il Direttore, abbiamo dovuto chiaramente recepire le novità normative introdotte dalla nuova contabilità pubblica.

Noi come Unione dei Comuni abbiamo in parte recepito queste innovazioni soprattutto per quanto concerne i principi sulla base dei quali abbiamo costruito il Bilancio, nel senso che come avete visto nei documenti inviati, noi abbiamo redatto il Bilancio secondo i nuovi schemi contabili per quest’anno a titolo solo conoscitivo. Quindi dal punto di vista del valore del documento dal punto di vista autorizzatorio, di fatto, noi lavoreremo con il Bilancio “di sempre”.

Quello che cambia, però, è proprio la scrittura di alcune poste nel rispetto di un principio fondamentale che caratterizza tutta la riforma, che è il principio della competenza, nel senso che devono essere iscritte in Bilancio effettivamente le somme per le quali durante l’anno c’è titolo in termini di riscossione e in termini proprio di pagamento. Di conseguenza, vedrete poi, il mondo dei residui andrà sempre più via via a sparire.

Questa è un po' la logica del nuovo principio contabile.

Quindi, per l'appunto, nel Bilancio di quest'anno, che dal punto di vista degli schemi e quindi della lettura ritrova gli stessi caratteri dello scorso anno, vede alcuni aggiustamenti derivanti da questo tipo di principio.

La seconda novità, che è ben visibile nei numeri, è l'istituzione di un Fondo. In particolare ho allegato al Bilancio una nota integrativa che effettivamente si concentra proprio su questo elemento, ovvero il fatto di aver accantonato una somma che nella logica, se vogliamo, segue il principio cautelativo, ovverosia quello in ragione del quale viene richiesto all'Unione di accantonare una somma che si presume di non riuscire effettivamente a riscuotere nel corso dell'anno.

L'analisi che è stata fatta, quindi, è un'analisi che si è concentrata su quelle che sono di fatto le operazioni per le quali c'è rischio in termini di mancato incasso.

Per quanto riguarda i nostri servizi, noi parliamo di due grossi elementi: chiaramente tutte le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Codice della Strada e il pagamento delle tariffe dell'altro servizio, al quale faceva prima riferimento il Direttore, che è il servizio delle mense scolastiche, che noi gestiamo per una parte dei nostri Comuni. In questo caso si tratta di un servizio per il quale non abbiamo chiaramente la totalità degli incassi.

Per questi due servizi, quindi, abbiamo svolto un'analisi che ha seguito dal punto di vista metodologico le indicazioni fornite dai principi contabili.

L'indicazione che ci è stata data è stata quella di seguire l'analisi dell'andamento degli scostamenti tra gli accertamenti e gli incassi rispetto ai servizi, nelle ultime annualità. Abbiamo però deciso di assumere una linea differente per quanto riguarda questi due elementi, perché si tratta effettivamente di due tipi di entrate molto diverse.

In particolare, per quanto riguarda i proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada, questa per noi rappresenta per il nostro Bilancio una leva importantissima, per la quale quindi abbiamo ritenuto importante cercare di essere il più possibile precisi e cauti rispetto all'iscrizione al Bilancio.

Abbiamo provato effettivamente a svolgere un'analisi sulle ultime cinque annualità, così come la letteratura suggeriva. Poi, però, abbiamo realizzato che effettivamente l'anno di riferimento più critico è stato il 2014, per il quale per l'appunto già in corso d'anno avevamo dovuto fare una manovra significativa per quanto riguarda una presa d'atto della riduzione degli incassi in quest'ambito.

Abbiamo quindi, di concerto con il Revisore del Conto, con il quale su questo aspetto in

particolare abbiamo cercato di trovare anche una condivisione dal punto di vista tecnico, abbiamo analizzato solo l'ultima annualità che era quella più critica.

Rispetto a questa, come vi ho spiegato nella nota, l'operazione che è stata fatta è stata quella effettivamente di riflettere, rispetto al 2014, in termini di definizione della percentuale di mancati incassi che, come vedete, è risultata parecchio elevata, perché parliamo di più del 50% di non incassi.

Sulla base di questo indice, abbiamo quindi costruito questo accantonamento.

Cosa comporta per il nostro Bilancio? In realtà, per quanto riguarda diciamo l'equilibrio o per usare proprio parole semplici, la quadratura del Bilancio, è cambiato poco, nel senso che da un lato fortunatamente noi come Unione abbiamo sempre iscritto le sanzioni al Codice della Strada ragionando per cassa, quindi non abbiamo mai iscritto una posta in Bilancio che è l'accertamento, lasciando come dire il costituirsi di residui importanti dal punto di vista dei residui attivi.

Ora, il fatto di dover necessariamente per correttezza contabile andare ad iscrivere gli stanziamenti di Bilancio di Previsione secondo la logica dell'accertamento, ha comportato per l'appunto la costituzione in contropartita di un accantonamento al Fondo. Per cui poi, se voi fate la differenza sostanzialmente tra lo stanziamento di previsione in termini di accertamenti e l'accantonamento al Fondo, vi ritrovate quello che è il nostro obiettivo di cassa di sanzioni, che per l'appunto cerca di rispettare l'andamento dell'ultima annualità ed è su questo tipo di obiettivo che noi abbiamo espresso le nostre riflessioni.

Per cui, anche come comparabilità tra l'anno 2014 e l'anno 2015, in sede di "preconsiglio" per l'appunto lo avevo sottolineato, vi ritrovate comunque un Bilancio molto diverso, perché i numeri chiaramente sono difficilmente confrontabili, a causa dell'accantonamento e quindi questa iscrizione al Fondo rende, dal punto di vista numerico, il dato particolarmente diverso.

Quindi, questo è un elemento che voi ritrovate sicuramente differente e caratteristico del 2015.

Tra l'altro, l'applicazione dei principi contabili dava in realtà una possibilità, un'opportunità, ovvero quella di iscrivere ad accantonamento al Fondo solo una percentuale di questo ammontare cautelativo.

Noi abbiamo ritenuto opportuno iscriverlo tutto al cento per cento, perché per l'appunto ci è sembrato di rispecchiare il più possibile quello che è di fatto la costruzione di un Bilancio vero, quindi che non iscrive una posta in Bilancio in entrata maggiore di quelle

che poi sono le reali previsioni e per non trovarci poi in difficoltà nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda l'altra analisi, ovvero l'analisi che ha riguardato il servizio di mensa scolastica, abbiamo adottato invece un principio diverso.

In quel caso lì, abbiamo confrontato rispetto alle ultime annualità, proprio dai dati di Bilancio, le differenze tra gli stanziamenti in accertamento e gli incassi. Sulla base di questa percentuale, è stata individuata quindi una somma che abbiamo posto in accantonamento al Fondo e in questo caso, abbiamo ritenuto opportuno cogliere l'opportunità del legislatore che ci consentiva di accantonare solo una percentuale di questa cifra.

Questa scelta l'abbiamo effettuata anche perché, sulla base di valutazioni di carattere proprio organizzativo del servizio e di concerto anche con il gruppo degli Assessori che di fatto afferiscono a questo tipo di iniziativa, da settembre applicheremo una modalità di pagamento che limiterà ancor più la possibilità di non pagare, per cui, di concerto col Revisore, abbiamo ritenuto opportuno applicare questa percentuale minima rispetto all'accantonamento totale.

Ecco, la somma di queste due cifre per l'appunto dà l'ammontare del Fondo che voi ritrovate nel Bilancio 2015.

Dopo di che, per quanto riguarda il Bilancio in sé, come diceva il Direttore, l'altro aspetto che lo caratterizza è sicuramente una parte investimenti significativa.

Di fatto, fino all'anno scorso, avevamo un intervento o due. Da quest'anno invece vi ritroviamo un elenco di opere sicuramente importanti, non solo dal punto di vista dei numeri, ma anche dal punto di vista della diffusione, nel senso che, effettivamente, la Federazione dei Comuni si fa portavoce di una serie di interventi che poi, in realtà, poi vanno a ricaduta sui vari Comuni della Federazione.

Quindi ci sono una serie di interventi iscritti nel Bilancio in questo caso pluriennale, perché ha senso ragionare rispetto ai tre anni, in cui voi ritrovate di fatto una quota nel Bilancio di quest'anno e poi chiaramente il resto delle quote imputate nel 2016 e nel 2017.

Ecco, ci tengo a sottolineare che per quanto riguarda gli equilibri di Bilancio che stiamo parlando comunque di interventi che dal punto di vista delle entrate hanno piena copertura di fatto da due fonti: dai contributi regionali e dai contributi dei Comuni che partecipano all'iniziativa. Queste sono le due tipologie.

Per quanto riguarda un aspetto di carattere tecnico, che però ci tenevo a dirvi, l'iscrizione del Bilancio di fatto è stata comunicata pari pari anche in Regione Veneto,

che per tutti questi interventi è l'Ente concedente il contributo, perché la nuova contabilità chiaramente pone dei vincoli anche in Regione e quindi la Regione stessa ci ha chiesto di comunicare l'avanzamento dei lavori nel corso degli anni, in maniera tale, teoricamente, da garantire un rispetto degli aspetti reciproci in termini poi di erogazione dei contributi dovuti.

Ecco, questo tipo di gestione, proprio adesso che siamo in fase di previsione, risulta essere tra virgolette "relativamente semplice". Sicuramente vedremo in corso d'anno l'avanzamento dei lavori e quindi dovremo essere chiaramente attenti nel cercare di spostare gli stanziamenti a seconda degli stadi effettivi di avanzamento dei lavori, e questa sarà l'altra partita che poi vedremo nel corso dei prossimi mesi.

Come caratteristiche del Bilancio approvato, prevalentemente è questo.

C'è poi un altro Fondo degno di nota, che è il Fondo invece pluriennale vincolato, però non so se parlarne adesso o dopo con la proposta di emendamento tecnico.

Quindi, ecco, rispetto agli schemi di Bilancio approvati in Giunta, ritengo che questi siano gli elementi salienti approvati e presenti nel Bilancio.

7. PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CRISTIAN BOTTARO

C'è un emendamento.

8. RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA PAOLA MIATELLO

Vi è un emendamento, che ho proposto io dal punto di vista tecnico.

Di cosa si tratta? Ve ne avevo anticipato ... per chi c'era per l'appunto in sede di preconsiglio.

Cosa è successo? Noi abbiamo approvato gli schemi di Bilancio il 27 di aprile in Giunta; su questi, il Revisore del Conto ha espresso parere. Dopo di che, il 30 di aprile è stato approvato in Consiglio il Rendiconto.

La nuova normativa prevede che di fatto nella seduta successiva all'approvazione del Rendiconto la Giunta si riunisca per poter procedere all'approvazione del - si chiama - "riaccertamento straordinario dei residui". Probabilmente questa è un'operazione che avete già sentito fare nei vostri Comuni.

Di cosa si tratta? Proprio perché, vi dicevo, c'è questa attenzione a mantenere il rispetto del principio di esigibilità (- questo è il nome tecnico utilizzato - che sostanzialmente si traduce in quel principio per cui io iscrivo a Bilancio solo quello che posso effettivamente pagare e solo quello che effettivamente potrò incassare), abbiamo dovuto

fare un'ulteriore analisi dei residui che avevamo approvato col Rendiconto, per poter individuare in realtà quelle poste che non erano dei "residui residui", ovvero erano dei residui che non potevano essere in realtà chiusi nei primi mesi dell'anno 2015 e quindi abbiamo dovuto spostare materialmente dei residui nell'annualità di riferimento competente, ovvero l'anno 2015 e, nel caso di un'opera, della quale parlerò più in dettaglio, anche nell'anno 2016, costituendo di fatto un Fondo tecnico che serve per l'appunto per garantire quelli che poi sono gli equilibri delle poste di Bilancio.

Nel caso della Federazione dei Comuni, noi in realtà abbiamo due elementi che ci interessano, o meglio due tipologie di residui che sono interessati da questo tipo di slittamento in avanti in termini di esigibilità.

Si tratta di una serie di poste di carattere corrente, quindi spesa corrente che di fatto attiene al Fondo della premialità del personale dipendente. Si tratta, chiaramente, di una serie di somme che erano stanziare nel Bilancio 2014, ma che materialmente non potevano essere pagate nell'anno 2014, perché dovevano rispettare il processo di valutazione delle prestazioni del personale, solo a seguito del quale è possibile procedere alla liquidazione. Quindi, di fatto, queste somme in termini di progettualità e di Fondo legato per l'appunto alla parte variabile, sono state materialmente spostate nel Bilancio 2015.

Questa è la proposta di emendamento che faccio. Per cui noi ritroviamo i capitoli interessati da questo tipo di poste, che vengono variati in aumento rispetto agli schemi di Bilancio consegnati, perché recepiscono questo tipo di slittamento in avanti.

Per quanto riguarda invece l'altro tipo di intervento interessato da questo tipo di spostamento in avanti, si tratta di un'opera.

Si tratta di un'opera che di fatto era già partita nell'anno 2014, ovvero l'"Agrocenturiato del Camposampierese: paesaggio antico e sempre nuovo", che avevamo già lo scorso anno e che, chiaramente, in termini di esigibilità andrà ad incidere sia nell'anno 2015 sia nell'anno 2016 e quindi abbiamo dovuto spostare quel residuo che era stato conservato nel nostro conto e valorizzare per l'appunto i capitoli interessati dall'intervento, in parte nel 2015 e in parte residuale nel 2016.

Dal punto di vista degli equilibri di Bilancio, di fatto, non abbiamo avuto nessuno spostamento di somme vere, nel senso che non c'è stata una rettifica da un intervento ad un altro in termini di destinazione di somme.

Abbiamo dovuto creare per l'appunto un Fondo per poter far transitare questa quota di residui per l'appunto in Bilanci di annualità differenti, 2015 e 2016.

Le altre poste in conto capitale che sono state interessate da questo tipo di slittamento riguardano l'entrata corrispondente a quest'opera.

Come vi dicevo, noi gestiamo per l'appunto gli interventi delle opere coperte in parte da contributo in parte da compartecipazione dei Comuni, per cui abbiamo non solo valorizzato in uscita il capitolo riguardante l'intervento, ma anche per l'appunto i capitoli in entrata corrispondenti, quindi la quota dei contributi da parte dei Comuni e la quota del contributo regionale, che dal residuo sono passati a diventare dei veri e propri stanziamenti di Bilancio.

Quindi io non ero in grado formalmente di registrare questa operazione quando abbiamo approvato gli schemi di Bilancio, perché chiaramente dovevamo ancora approvare il Conto e quindi formalmente non era possibile rappresentarla in quella sede. Da ciò la necessità di proporla oggi come emendamento.

Trattandosi chiaramente di un emendamento che riguarda le poste di Bilancio, oltre al parere tecnico da parte mia, anche il Revisore del Conto ha espresso parere favorevole rispetto a questa proposta di emendamento.

9. PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CRISTIAN BOTTARO

Dichiaro aperta la discussione. Prego, consigliere Ruffato.

10. CONSIGLIERE GIULIO RUFFATO

Con riferimento alla proposta di emendamento, io mi chiedevo e specificatamente con riferimento ai lavori, se si tratta di opere che sono già in corso di aggiudicazione oppure se si tratta di opere che andranno via via ad essere aggiudicate alle varie ditte.

11. RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA PAOLA MIATELLO

No, si tratta di interventi che sono già, come dire, a buon punto, perché altrimenti avremmo dovuto stralciarli e reinserirli nuovamente nei Bilanci.

12. CONSIGLIERE GIULIO RUFFATO

Infatti la mia domanda riguarda proprio questo. Non è che quando viene emanato un bando, pubblicato un bando di gara, il finanziamento deve di fatto già esistere? Perché io non posso pubblicare un bando di gara, senza non avere a Bilancio la voce relativa?

13. RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA PAOLA MIATELLO

No, no, il finanziamento c'è. Il finanziamento c'è, perché altrimenti non potremmo procedere in effetti. E' proprio un tema di corretta imputazione nell'annualità di riferimento, cioè quello che ci viene chiesto è di spalmare nelle giuste annualità di fatto le coperture finanziarie. E' proprio una logica di principio differente, per cui teoricamente il nuovo Bilancio dovrebbe fotografare l'effettivo consumo di risorse e le effettive entrate che mi coprono quell'intervento.

14. DIRETTORE GENERALE LUCIANO GALLO

E' la conseguenza dell'applicazione dei nuovi principi. Nel sistema contabile vecchio noi prendevamo l'anno di esercizio, dove si iniziava l'opera, e poi gli anni successivi diventavano residui attivi o passivi, però si faceva sempre riferimento all'anno di imputazione, quando l'opera è partita. Adesso no, il legislatore ha previsto che la nuova contabilità deve essere distribuita esercizio per esercizio, proprio per la competenza che riguarda quella fetta di opera. Per cui tu devi essere finanziato fin dall'inizio, non c'è ombra di dubbio, però le risorse dal punto di vista finanziario e contabile, cioè della contabilità, li devi distribuire in tre, quattro, a seconda di come è definito l'anno corrente. E' proprio un cambio di contabilità, un modo diverso di contabilizzare rispetto agli esercizi precedenti. Dobbiamo un po' alla volta abituarci, insomma.

15. CONSIGLIERE GIULIO RUFFATO

Ecco, dopo ho delle considerazioni e una domanda da fare. Appunto mi sono sempre chiesto il fatto delle sanzioni. Le sanzioni non dovrebbero avere una specifica destinazione d'uso? Com'è che facciamo a bypassare questo eventuale problema? Forse, finisco, un'altra domanda, mi ponevo anche questa domanda qua: recentemente appunto abbiamo approvato nei vari Comuni l'idea della centrale unica di committenza per importi sopra e sotto ai 40.000 euro. Allora mi chiedevo questo: forse non era opportuno appunto, anche visto che comunque la Federazione dei Comuni del Camposampierese di fatto appalta opere, affidare a lei questo e quindi vedere magari, nel risparmio dei singoli Comuni, una nuova fonte di reddito per la Federazione dei Comuni? Questo è uno spunto, ecco, sul quale desideravo avere un'osservazione da parte del Direttore.

Dopo di che, contento che si tenti di fare un Bilancio reale, cioè di prevedere le entrate reali, porto l'esempio invece di Borgoricco dove purtroppo abbiamo approvato un Bilancio in cui era prevista la vendita della Farmacia, con delle cause in corso, abbiamo

previsto degli oneri di urbanizzazione irreali e alla fine dell'anno, nell'anno successivo, bisogna andare appunto a rettificare. Quindi convengo e sono contento, con questa impostazione. Grazie.

16. RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA PAOLA MIATELLO

Sì, io le do una risposta per quanto concerne il termine della destinazione dei proventi. Di fatto quella non cambia, nel senso che la normativa da questo punto di vista chiaramente ci induce comunque a vincolare una quota di proventi che derivano da sanzioni per violazione degli Artt. 142 e 208 del Codice della Strada.

Di fatto, guardi, proprio un paio di settimane fa abbiamo approvato in seduta di Giunta quello che è il quadro di programmazione delle destinazioni da sanzioni, che, in questo caso qui, è effettuato per cassa, cioè effettivamente nel momento in cui si va a fare una programmazione di come tu vincoli le sanzioni, si utilizza il dato di cassa. Per cui, tra l'altro, da questo punto di vista, restano i vincoli che ci sono sempre stati anche negli anni precedenti, quindi la contabilità non incide su questo e anzi, ripeto, anche dal punto di vista della costruzione di questo tipo di provvedimento e poi di monitoraggio delle spese, precisa proprio di mantenere il principio della cassa. Quindi accertamenti, meno questo Fondo e quindi appunto la leggibilità di sempre.

16. DIRETTORE GENERALE LUCIANO GALLO

Sì, sempre sulla destinazione delle sanzioni, la Giunta di maggio ha approvato con delibera la destinazione che è prevista per il 2015, in coerenza con la proposta di Bilancio.

Per quanto riguarda la centrale unica di committenza la Legge prevede che i Comuni possano affidare la CUC all'Unione oppure alla Provincia. In questo momento, i Comuni hanno ritenuto di affidare prevalentemente alla Provincia. Non so nel tempo prossimo che cosa accadrà: la Provincia è in fase di grande evoluzione e di grande trasformazione, adesso cercheremo di capire. Sicuramente questo è un tema su cui c'è una forte attenzione, anche perché le opere di cui abbiamo parlato le faremo noi come Unione e per queste opere la centrale unica sarà comunque nostra.

In questo momento, le ultime opere, per le quali è stato affidato alla Provincia il ruolo di CUC da parte di alcuni Comuni, stanno trovando alcune difficoltà perché le Provincie iniziano ad avere problemi di risorse umane, però vedremo.

17. CONSIGLIERE DOMENICO ZANON

Allora, quanto alle entrate da trasferimenti, le chiedo brevissimamente quanto ai trasferimenti da parte dello Stato per 8.500 a cosa si riferiscono, quanto ai trasferimenti da parte della Regione per 388 a cosa si riferiscono e quanto ai Comuni, quanti Comuni della Federazione hanno approvato il Bilancio di Previsione 2015, ovviamente.

18. RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA PAOLA MIATELLO

Sì, troviamo la precisazione anche nella relazione proprio del Revisore nella quale avevamo fatto appunto questo tipo di disamina. Per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato, si tratta di rimborsi riferiti ai rinnovi contrattuali, relativi ai vecchi contratti. Noi abbiamo iscritto la posta sulla base dell'andamento delle ultime annualità, dal punto di vista numerico abbiamo mantenuto quella posta.

19. CONSIGLIERE DOMENICO ZANON

No, so leggere, ma non riesco a capire a cosa si riferisca. Se sono trasferimenti, se ho capito bene, o spiegatemi se ho capito male, sono trasferimenti che lo Stato dà all'Unione ad integrazione dei contratti di lavoro dei dipendenti?

20. DIRETTORE GENERALE LUCIANO GALLO

Come a tutti, sì, come a tutti i dipendenti degli Enti Locali, è la quota che era a carico ancora storicamente dello Stato, quella residuale.

21. RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA PAOLA MIATELLO

Per quanto riguarda i contributi regionali abbiamo il contributo della Regione che quest'anno arriva per l'attivazione dello IAT turistico: è stato stanziato un contributo di start up, che abbiamo iscritto come contributo corrente dalla Regione, ed abbiamo poi ricevuto un contributo specifico per il tema della Protezione Civile, quindi rispetto a determinati progetti. Vi è il contributo ordinario sul quale tra l'altro stiamo aspettando la liquidazione ancora di quello scorso, perché purtroppo è arrivato l'ennesimo ricorso e speriamo che la Regione si ricordi di noi, dal punto di vista proprio della liquidità. Per quanto riguarda invece mi chiedeva poi... i Bilanci dei Comuni. Purtroppo credo gran pochi, vorrei dire quasi nessuno, solo Villanova e Loreggia hanno approvato il bilancio di previsione.

22. CONSIGLIERE DOMENICO ZANON

In relazione alle entrate così definite con eufemismo “da servizi”, non possiamo non rivelare quello che sottolineava lei, e cioè che oltre al 50%, esattamente il 53% delle sanzioni non sono pagate, incassate.

La seconda mi preoccupa di più, la seconda è che in relazione al servizio mensa mi pare ci sia un 20% di non incassato, 20% o 18%, ecco. Allora, la domanda è questa: ma noi undici Comuni paghiamo per conto dei quattro Comuni che non pagano?

23. RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA PAOLA MIATELLO

No, la risposta è no chiaramente, nel senso che tra l'altro su questo devo dire che le indicazioni sono molto ferree.

Chiaramente noi facciamo un Piano finanziario del servizio mensa, tra l'altro molto stretto, nel quale andiamo ad inserire tutti i costi derivanti dal servizio, che vuol dire anche l'accantonamento in questo caso per eventuali mancati incassi afferenti al servizio mensa.

Abbiamo avuto un incontro tra l'altro settimana scorsa, nel quale abbiamo dettagliato il Piano ed in cui è evidente proprio la posta legata all'accantonamento del fondo per la mensa, perché ecco le indicazioni che mi sono state sono quelle di mantenere i costi all'interno dei Comuni coinvolti. Chiaramente sarebbe più facile se tutti i Comuni fossero coinvolti, ma, sino a che non sarà così, continueremo a fare una disamina puntuale per quanto riguarda per dirle anche il solo costo del personale, i costi generali, che sono caricati con attenzione, al di là del costo di appalto del servizio e di costi assimilabili proprio perché il servizio sia coperto interamente (dagli utenti oppure dai contributi che i Comuni decidono di dare in base alla tariffa definita). Però assolutamente la partita è chiusa all'interno dei Comuni coinvolti.

24. CONSIGLIERE DOMENICO ZANON

Quanto agli investimenti, non ho visto nulla quanto alla videosorveglianza.

25. DIRETTORE GENERALE LUCIANO GALLO

Sulla videosorveglianza è previsto un intervento in gestione corrente, perché quest'anno si risolve nell'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva ed un primo accantonamento, però, per una prestazione di servizio, sapendo che la prospettiva del Piano è comunque quella di passare da un intervento ad investimento ad una prestazione

di servizio, ossia pagare un canone. L'idea è che gli strumenti sono costruiti in modo così particolare dal punto di vista tecnologico e la loro obsolescenza è così forte e repentina da risultare più conveniente il pagamento di un canone, così come si paga il fotocopiatore, per avere tutta la strumentazione sempre in regola e funzionante, quindi sostituita in caso di rottura. Per cui quest'anno vedete un intervento in gestione corrente, ripeto, per una progettazione e già un primo accantonamento, però, in una prestazione di servizio, perché lavoreremo con questo nuovo strumento.

26. PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CRISTIAN BOTTARO

A questo punto voglio solo aggiungere che sulla videosorveglianza in questa direzione espressa adesso dal Direttore Generale, la Giunta dei Sindaci ci sta riflettendo da fine anno scorso, da circa novembre – dicembre del 2014.

27. CONSIGLIERE MARCELLINO COLOMBI

Volevo sapere quanto può influire lo spostamento in avanti dell'approvazione dei Bilanci da parte dei Comuni rispetto alle opere pubbliche che si intendono avviare, nel senso che, se c'è il cofinanziamento dei Comuni e questi approvano il Bilancio entro luglio, quanto tale tempistica possa incidere sulla richiesta di finanziamento. Grazie.

28. DIRETTORE GENERALE LUCIANO GALLO

Questo ci preoccupa. Voi sapete che noi facciamo da Ente capofila perché l'Unione non è soggetta al Patto di Stabilità, altrimenti queste opere sarebbe impossibile realizzarle. Però riguardano quattro su vecchi fondi FAS, quindi fondi nazionali che hanno una scadenza precisa. Se entro la data non c'è il pagamento dell'ultima fattura, il rischio vero è che poi il contributo diminuisca in proporzione. Lo stesso per quanto riguarda il contributo per Messenger, che è il contributo dello Stato.

Lì abbiamo un anno in più, però siamo preoccupati per questa cosa, perché già entro il 31 dicembre del 2015 ci sono delle scadenze molto precise per quanto riguarda la progettualità, che deve essere non solo terminata nelle sue fasi, ma anche, per alcune opere, vi deve essere già l'appalto e quindi l'aggiudicazione dei lavori.

29. RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA PAOLA MIATELLO

Sì, io sono preoccupata anche per i contributi ordinari, poiché quest'anno nessuno ci ha versato neanche un acconto. Per cui faccio, così, una richiesta un po' sottovoce rispetto

a questo elemento, che effettivamente, capendo che ci sono anche altre priorità ed al di là della parte opere, spero che effettivamente la gestione in dodicesimi abbia una fine e si lavori a pieno regime un po' per tutti.

30. PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CRISTIAN BOTTARO

Bene, allora pongo al voto l'emendamento al Bilancio.

Prendiamo atto che il consigliere Canella esce, perché immagino non abbia più tempo di restare.

31. CONSIGLIERE DANIELE CANELLA

Ho una riunione.

32. PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CRISTIAN BOTTARO

Favorevoli? 20.

Contrari? Contrario: 1 (*consigliere Zanon Domenico*).

Astenuti? Nessuno.

Abbiamo appena l'emendamento, poniamo al voto il Bilancio.

33. CONSIGLIERE ZANON DOMENICO

Dichiarazione di voto, se posso farla.

34. PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CRISTIAN BOTTARO

Sì.

35. CONSIGLIERE ZANON DOMENICO

Semplicemente, il mio voto contrario all'emendamento non poteva che essere contrario perché sono contrario all'impostazione del Bilancio.

Noi abbiamo un unico dato certo, purtroppo, ahinoi: questo Consiglio di Federazione ha deciso per la prima volta di imporre ai nostri turisti una tassa. Questo è l'unico elemento certo. Dopo di che mi ha agevolato l'intervento il Capo responsabile tecnico quando invita che è ora di finirla di lavorare in dodicesimi i Comuni. Fa piacere sapere che su 11 Comuni, solo 2 Comuni, se ho ben capito, hanno approvato il Bilancio di Previsione 2015.

E quindi con questo dato profondamente incerto, con la nota integrativa che l'ufficio ci

ha dato, a fronte del quale siamo venuti a sapere credo non molto volentieri che oltre il 53% delle multe non è incassato e il servizio mensa scolastico al 18% non è incassato nei quattro Comuni; sappiamo in che i trasferimenti dallo Stato sono poca cosa, 8.000 euro per il contratto nazionale del lavoro, i trasferimenti dalla Regione nemmeno quelli ordinari arrivano con ordinarietà e quelli straordinari per lo IAT e per la Protezione Civile, se capisco bene, sono stati promessi da qualcuno che magari non farà neanche più parte del futuro Governo regionale.

Allora, a fronte di tanta incertezza, io credo che serenamente voto contro.

36. PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CRISTIAN BOTTARO

Io mi permetto di rispondere al Consigliere, per quanto riguarda la questione delle contravvenzioni, che su quanto non viene incassato, viene messo a ruolo diventando esecutivo.

Per quanto riguarda l'impostazione del Bilancio, la tassa, io, ed è una cosa che dico sempre, è che trovo ci sia uno strumento a favore dei Consiglieri, comunali o della Federazione, che è il più intellettualmente onesto dal punto di vista politico, nel senso che, se a qualcuno non va bene il Bilancio, c'è la possibilità di fare un emendamento col quale si possono individuare delle risorse per coprire altre spese, per modificare il Bilancio.

Fa parte del potere propositivo di un Consigliere e noi registriamo che, per questo Bilancio di Previsione, l'unico emendamento al Bilancio presentato è stato presentato dalla Presidenza, dalla Giunta, dagli Uffici, chiamatelo come volete ed è di tipo squisitamente tecnico, in quanto ci sono state delle variazioni sulle disposizioni del Bilancio di carattere tecnico.

Da un punto di vista politico, non abbiamo registrato nessun emendamento al Bilancio.

Perciò dico che fa sicuramente crescere una critica, certe volte molto di più di un complimento, però le critiche, secondo me, dovrebbero essere magari più costruttive e le potremmo valutare per cercare di migliorare e di migliorarsi.

Sicuramente non è piacevole mettere una tassa, anche se è una tassa concertata con le categorie economiche, più che digerita, frutto di un lavoro di incontri con le categorie economiche del settore per quanto riguarda lo IAT e, comunque sia, non è simpatico metterla, non ho nessun problema ad ammetterlo, per quanto sia stata concertata.

Se un Consigliere, secondo me, non è d'accordo con questa tassa, secondo me poteva benissimo individuare delle risorse sul Bilancio e dire come avrebbe sopperito a tale

costo.

37. CONSIGLIERE ZANON DOMENICO

Scusi, per fatto personale, perché nelle dichiarazioni di voto non è che il Presidente fa la dichiarazione di voto.

Segretario, lei mi insegni almeno questo. Perché io non accetto lezioni e che mi si dica anche cosa devo fare.

38. PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CRISTIAN BOTTARO

Non era nessun tentativo di fare lezione, Consigliere, io ho semplicemente spiegato.

39. CONSIGLIERE ZANON DOMENICO

Scusi, lei si è permesso di dire ad un Consigliere cosa deve fare.

40. PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CRISTIAN BOTTARO

Ma assolutamente no!

41. CONSIGLIERE ZANON DOMENICO

E' il Segretario che ha sentito, non io. Dichiarazione di voto, si rispetta il Regolamento?

Almeno questo voglio sapere!

42. PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CRISTIAN BOTTARO

Poniamo il Bilancio al voto con l'emendamento appena votato.

Quanti sono favorevoli? 20

Contrari? Contrario: 1 (*consigliere Zanon Domenico*).

Astenuti? Nessuno.

Allora dichiaro il bilancio integrato con l'emendamento approvato con 20 voti favorevoli ed 1 contrario.

Il Bilancio è approvato con l'emendamento presentato, con 20 favorevoli e 1 contrario.

Si voti ora l'immediata esecutività

Quanti sono favorevoli? 20

Contrari? Contrario: 1 (*consigliere Zanon Domenico*).

Dichiaro l'immediata esecutività con 20 voti favorevoli, contrari 1, astenuti nessuno.

Il Consiglio è finito.